

Il sangue nelle urine potrebbe essere un avvertimento precoce di cancro alla vescica, suggerisce un nuovo studio.

Ricercatori dell'Università di Exeter affermano che il sangue invisibile nelle urine (microematuria) deve essere accuratamente studiato in quanto può essere un segno precoce di cancro della vescica.

Il cancro della vescica è il tipo di cancro che si verifica nei tessuti della vescica (l'organo che raccoglie l'urina). Quest'anno, si stima che a 75.000 persone sarà fatta diagnosi di cancro vescicale e più di 15.000 moriranno di esso.

Il termine medico per il sangue nelle urine è ematuria. Quando il sangue è visibile ad occhio nudo, si parla di ematuria macroscopica mentre il sangue rilevato solo nell'esame urina (invisibile a occhio nudo) si chiama microematuria.

I dati per lo studio provengono da 26.000 persone seguite al Clinical Practice Research Datalink. I ricercatori hanno riscontrato che era presente un cancro della vescica nell'1,6 per cento nelle persone, di età superiore ai 60 anni, con microematuria.

"È noto che se si vede sangue nelle urine è necessario contattare il vostro medico di famiglia. Ma non c'è una guida chiara per i MMG su cosa fare se rilevano microematuria durante esami di routine" ha dichiarato Sarah Price, ricercatore presso l'Università di Exeter Medical School.

L'ultimo studio dimostra che è importante prestare attenzione a queste cellule del sangue invisibili nelle urine.

"Siamo fiduciosi che i nostri risultati possano portare a linee guida per ulteriori indagini. La diagnosi precoce è fondamentale per avere le migliori possibilità di trattare con successo il cancro della vescica. I tre quarti dei pazienti che vengono diagnosticati precocemente hanno risultati molto migliori di quelli in cui la malattia viene diagnosticata in ritardo. Qualsiasi cosa possiamo fare per aumentare la diagnosi precoce è fondamentale per contribuire a salvare vite".

Lo studio è pubblicato sulla rivista *British Journal of General Practice*.